

CANCELLERIA DEL
COMMISSARIO BASETTONI
PORRETTA TERME



Dichiarazione
fumettista
contro la
cravatta.

I fumetti hanno dichiarato aperta la caccia a voi, rumorosi capirossi e singole cravatte. I fumetti eseguono l'impiccagione di ogni tipo di cravatta. I fumetti vogliono l'abolizione del vestito nuovo e richiedono lo scambio dei vestiti a caso per legge e fuorilegge contigui e pingui. Uno dei principi etici a cui i fumetti non sanno rinunciare, da ubriachi, è il trasformismo. L'onesta palombara senza ali indosserà le calze a rete a strascico biascicando bolle d'aria, mentre la fatale bombola eretica singhiozzerà e sommozzerà le azotate dolci zeta come ambrassa.

I fumetti dichiarano il radicale superamento della cravatta semplice a favore di quella composta. I fumetti eseguiranno l' impiccagione pubblica per il nodo in una piazza gremita di angurie malaugurate di tutte le cravatte indossate senza fini pittorici e tradite dalle deposizione delle dentiere pentite l' ultimo giorno delle mele. Le cravatte saranno messe attorno al pollice riverso dove capita. Non tremano gli armadi pacifisti perché di cravatte se ne potrà portare parecchi esemplari, anche in mandria.

Non avete libertà, non la conoscete e non sapete cosa farvene. I fumetti proclamano l' alta immoralità di ogni tipo di parrucca, dei pizzi, dei pizzicotti e dei pizzetti preferendo a queste moltitudini i pizze. Il solo riporto che non si estinguerà sarà quello incrociato a forma di "x" sul cranio di eranio. Agli abbonamenti e agli abbinamenti sarà preferito il pret à porter della Banda Bassetti. E' infatti sancita la scomparsa del bianco e del nero a favore della libertà razziale dei colori e la venerazione del fantasma della pantacalza.

Ogni porrettano avrà l' obbligo di cambiare vestito mille volte al giorno, numero che riveste come il trombone una importanza cabalistica. I vestiti da sera saranno prestati di giorno e quelli di giorno indossati in bagno magari stropicciandosi gli occhi a letto durante la tempesta etilica del Monte Grappa. Il pigiama diverrà la bandiera nazionale e la tuta da palombaro sar... indossata come abito nuziale per poi essere condannata a se stessa e ai tornei di rubamazzo in fondo al mare, fino al giorno del divorzio.